

Verbale del Consiglio di corso di laurea in Progettazione e Management dei Sistemi Turistici e Culturali

Il giorno 25.11.2021, alle ore 12.00, su piattaforma Microsoft Teams (codice 6vjdj23), si è riunito il Consiglio di Corso di Studio in epigrafe per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Comunicazioni

1. Approvazione Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
2. Pratiche studenti
3. Cultori della Materia

Eventuali e sopravvenute

Il Consiglio è costituito come segue:

N.	Docenti afferenti	P	G	A	
1	Badia Francesco	P			
2	Bocuzzi Celeste	P			
3	Di Benedetto Danila	P			
4	Lapcorella Fabrizia		G (ASP.)		
5	Leandro Antonio		G		
6	Mastrodonato Giovanna			A	
7	Pignatelli Nicola		G		
8	Santamato Vito Roberto	P			
N.	Docenti a Contratto afferenti				
1	Averna Salvatore	P			
2	Bianchi Vito			A	
3	Buongiorno Alessandro	P			
4	Cerretani Luca Dan	P			
N.	Docenti non Afferenti				
1	Amicarelli Vera			A	
2	Barletta Marco	P			
3	Bergantino Angela Stefania	P			entra alle 12.12
4	Chieco Pasquale			A	
5	De Cosmo Lucrezia Maria	P			
6	Fiori Maria	P			entra alle 12.30
7	Lagioia Giovanni			A	
8	Loiotine Gennaro			A	
9	Morone Andrea			A	
10	Passaro Pierluigi		G		
11	Saponari Angela Bianca			A	
12	Viola Domenico			A	
N.	Studenti				
1	Cappiello Ripalta	P			

Assume la presidenza il Coordinatore prof. Vito Roberto Santamato. La funzione di segretario verbalizzante è svolta dalla prof.ssa Danila Di Benedetto, assistita dal dr. Raffaele Campo. Constatata la maggioranza dei componenti per la valida costituzione dell'Organo, si passa alla discussione, dell'ordine del giorno.

1. Approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Il Coordinatore comunica che il Gruppo di Riesame ha analizzato gli indicatori relativi al corso di laurea in Progettazione e Management dei Sistemi Turistici e Culturali e individuato quelli che presentano delle criticità, evidenziando i dati positivi. Il prof. Santamato cede la parola al prof. Badia che illustra i dati rilevati.

L'andamento generale del corso di laurea risulta molto positivo: nel complesso, si evidenziano indicatori in miglioramento e una situazione complessiva migliore o in linea con i dati di riferimento. Ciò non toglie che vi siano talune situazioni che richiedono un monitoraggio specifico, come evidenziato nelle righe seguenti.

Indicatori su iscritti e immatricolati

Con riferimento al numero di immatricolati (indicatore iC00a), il corso ha visto un incremento di immatricolati da 65 a 78 immatricolati, valore che si presenta come il migliore risultato dal momento dell'istituzione del corso, continuando a collocarsi molto al di sopra delle medie generali degli Atenei italiani (32,2 per area geografica – sud e isole, 49,6 a livello nazionale). Anche l'indicatore iC00c, relativo al numero di iscritti per la prima volta a una LM è in crescita (da 58 a 71) e anche da un punto di vista percentuale (91,02%) si configura come superiore a quello degli altri Atenei della zona geografica e nazionali. Infine, con riferimento agli indicatori iC00d (iscritti), iC00e (iscritti regolari ai fini del CSTD) ed iC00f, si confermano i valori assoluti superiori a quelli degli altri Atenei, già rilevati negli anni scorsi, ma con un trend al rialzo per via dell'alto numero di immatricolazioni dell'ultimo anno.

Indicatori didattici

Con riferimento agli indicatori di didattica, l'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU) presenta un rilevante miglioramento rispetto al dato precedente (da 53,8% a 70,7%) che lo pone al di sopra dei valori degli altri Atenei. Si tenga però conto che tale dato – l'ultimo disponibile – è riferito al 2019 e non al 2020. Tale risultato appare molto positivo avendo invertito un trend al ribasso degli anni precedenti e configurandosi come il miglior dato dall'istituzione del corso.

L'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata del corso) presenta un dato in flessione (da 87,1% a 78,9%), che può in parte considerarsi fisiologico a fronte dell'aumento degli studenti iscritti e comunque risulta ancora superiore alle medie nazionali (73,1%, che diviene 72,4% se riferito all'area geografica). Ciò non toglie che sia opportuno monitorare questo andamento nei prossimi anni, per mantenere almeno questi livelli, se non tentare di migliorarli.

L'indicatore iC04 (percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo) vede un profilo di crescita (da 21,5% a 26,9%) che risulta però ancora su valori inferiori a quelli degli altri Atenei (53,5%), sebbene non di molto con riferimento agli Atenei della medesima area geografica (30,6%). L'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti strutturati) presenta un valore in crescita, e dunque in leggero peggioramento, dal valore di 7,3 al valore di 8,9, ma che è chiaramente frutto del significativo aumento di iscritti. Rispetto al dato nazionale (7,4) e a quello di area geografica (4,7) appare un dato peggiore, che può richiedere una riflessione sull'opportunità di politiche di reclutamento di docenti da dedicare al corso di laurea.

Se si prendono a riferimento gli indicatori iC27 e iC28, relativi al rapporto fra studenti iscritti e corpo docente complessivo e studenti iscritti al primo anno e corpo docente complessivo degli insegnamenti del primo anno, contenuti in una tabella successiva, il primo appare in linea con il dato nazionale (16,2 vs 16,2) seppure più alto di quello di area geografica (11,6), mentre il secondo appare più alto in maniera significativa rispetto ai dati degli altri atenei (18,8 contro 13,2 di dato nazionale e 8,7 di area geografica). Entrambi i dati del nostro

corso di studio sono in peggioramento rispetto allo scorso anno (anche in questo caso non può che pesare il numero di iscritti in aumento), e conviene monitorare perciò questi dati, in particolare quelli relativi al primo anno, per verificare se possa essere opportuno qualche assestamento nella composizione dell'offerta didattica.

Con riferimento all'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti), il dato è aumentato dal 60% all'80%, risultando così superiore al dato nazionale (77,4%) e di poco inferiore a quello di area geografica (86,8%). L'indicatore iC09 (valore dell'indicatore di qualità della ricerca), infine, presenta un dato migliore a quello dello scorso anno (da 0,7 a 0,8), risultando così pari al valore di riferimento pari a 0,8 (livello anche dell'area geografica). Si può comunque ambire ad un ulteriore miglioramento in grado di avvicinarsi all'indicatore nazionale (1,0).

Risulta invece questo il primo anno in cui è disponibile il dato dell'indicatore ic07, relativo alla percentuale di occupati o in formazione retribuita a tre anni dalla laurea, che presenta un dato pari al 73,3%, ben superiore al dato di area geografica (53,2%), ma leggermente inferiore al dato nazionale (75,8%). L'indicatore ic07bis (che introduce la specifica di un'attività lavorativa regolamentata da contratto, presenta le medesime statistiche. L'indicatore ic07ter, che elimina i casi di formazione retribuita, presenta per il nostro corso il medesimo dato (73,3%), contro un 55,6% di area geografica e 76,4% nazionale.

Indicatori di internazionalizzazione

Con riferimento agli indicatori di internazionalizzazione, per ciò che concerne l'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) si dispone come ultimo dato di quello del 2019, che mostra un significativo miglioramento (da 15,9% del 2018 a 38,2%) e che lo pone al di sopra del dato di area geografica (25,2%), ma ancora al di sotto del dato nazionale (44,9%), seppure molto in avvicinamento. Questo miglioramento non trova però ancora riscontro nell'indicatore, già riferito al 2020, iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), che evidenzia ancora un ritardo rispetto agli altri Atenei (17,9 vs 81,8 per area geografica e 218,4 su base nazionale). Anche l'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) porta un risultato, pari a zero, non soddisfacente e che richiama alla necessità di attivarsi in misura maggiore per richiamare studenti provenienti da percorsi di studio all'estero, con una maggiore promozione del corso presso paesi esteri. L'intervento su tali criticità, già emerse lo scorso anno, risulta comunque difficile in un momento di incertezza come questo in cui la mobilità internazionale degli studenti è sottoposta ad un clima di grande incertezza.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Con riferimento agli indicatori ulteriori per la valutazione della didattica, il corso presenta un profilo complessivamente molto buono. Si tenga però conto che tutti i dati sono riferiti al 2019. In particolare, presentano risultati in miglioramento e, nel complesso, soddisfacenti, con risultati in linea, se non superiori, a quelli degli altri Atenei, gli indicatori iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso), iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), iC15BIS (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno), iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), iC16BIS (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) e l'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio).

Sull'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) si è avuto un ulteriore miglioramento (da 63% a 63,2%), che mantiene il corso sui livelli di quelli di confronto (66,2% su base geografica, 65,6% su base nazionale), sebbene leggermente più in basso.

Significativo appare invece il miglioramento dell'indicatore iC19 (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato) da 46,1% a 61,6%, che pone questo Corso al di sopra del dato nazionale (57,7%) e al di sotto di quello di area geografica (68,4%). Le indicazioni derivanti da questo

indicatori sono estendibili anche agli indicatori iC19bis e iC19ter, che considerano in aggiunta rispettivamente i ricercatori a tempo determinato di tipo B e tutti gli RTD (A e B).

Indicatori di percorso di studio e regolarità delle carriere

L'indicatore iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) mostra un miglioramento (da 94,4% a 96,6%), che lo pone al di sopra del dato degli Atenei della stessa area geografica (95,5%) e nazionali (95,3%).

L'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso), mostra un dato in peggioramento (da 60,6 a 59,3), ancora superiore rispetto a quello su base geografica (53,9), ma per la prima volta inferiore rispetto a quello nazionale (67,5). Trattandosi di un dato che è andato peggiorando nel corso degli anni, andrà monitorato. In particolare, tenuto conto che sono positivi tutti i dati riferiti alla sezione precedente (da iC13 a iC16bis), va compreso se vi è un qualche problema legato all'esame finale per il conseguimento del titolo (e alla concomitante redazione della tesi di laurea) o qualche elemento di criticità nella conclusione del percorso di studi, legato ad altri aspetti.

L'indicatore iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo), si mantiene su un valore in linea con i riferimenti nazionali e non pare suscitare criticità, trattandosi di un unico caso in valore assoluto su 58 casi complessivi.

L'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni) vede una diminuzione (da 12,1% a 7%), con un dato che risulta migliore rispetto a quello nazionale (10%) e di area geografica (8,7%).

Indicatori di soddisfazione e occupabilità

L'indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) presenta un notevole miglioramento (da 74,1% a 89,7%), con il migliore dato sin qui riscontrato, che pone il corso al di sopra dei livelli nazionali (87,9%), ma ancora sotto quello di area geografica (91,9%).

Positivo appare il quadro presentato dagli altri indicatori di questa sezione (iC26, iC26BIS e iC26TER), relativi alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (secondo tre diverse modalità di considerazione del numeratore o del denominatore del rapporto), se confrontato con i riferimenti degli altri atenei. I dati, infatti, appaiono in peggioramento per questo corso, ma secondo un trend omogeneo anche a livello nazionale, per cui i valori ottenuti nel 2020, pari a 60%, 55% e 61,1% sono superiori a quelli nazionali (50,8%, 49,6% e 52,6%), così come a quelli di area geografica (43,9%, 42,4% e 46,7%).

Il Consiglio approva la Scheda di Monitoraggio annuale all'unanimità. La presente delibera è approvata seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutiva.

2. Pratiche studenti

Il Coordinatore del corso introduce la discussione sulle pratiche studenti pervenute.

-omissis-

3. Cultori della materia

Il coordinatore comunica che sono giunte le seguenti proposte di nomina di cultori della materia:

Nominativo	Disciplina	Docente proponente
Christian BUX	Tecnologie e certificazione ambientale	Prof. Giovanni Lagioia
Ettore RUGGIERO	Economia delle aziende turistiche	Prof. Francesco Badia
Ettore RUGGIERO	Management delle aziende e degli eventi turistici e culturali	Prof. Francesco Badia

Il Consiglio valuta la documentazione presentata dai dott. Bux e Ruggiero, rilevando idoneità con il ruolo di cultore della materia. Il Consiglio, pertanto, esprime parere favorevole alla nomina di cultore della materia del dott. Bux per l'insegnamento di "Tecnologie e certificazione ambientale" e per il dott. Ruggiero in relazione agli insegnamenti di "Economia delle aziende turistiche" e "Management delle aziende e degli eventi turistici e culturali".

La presente delibera è approvata all'unanimità seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutiva.

Non essendovi altro argomento su cui deliberare il Coordinatore chiude i lavori alle ore 13.12 e dichiara sciolta la riunione.

IL SEGRETARIO

Prof.ssa Danila Di Benedetto

IL PRESIDENTE

Prof. Vito Roberto Santamato